

Comunicato Stampa

Il Distretto AeroSpaziale della Sardegna acquisisce i diritti sui brevetti generati dal progetto COSMIC di proprietà dell'Agenzia Spaziale Italiana

Cagliari, 11 Novembre 2016

Fortunatamente anche in Italia, attraverso la preziosa opera dell'Associazione culturale Space Renaissance Italia (<http://spacerenaissance.org>), si fa strada la consapevolezza che l'espansione umana nello spazio è fondamentale per la sostenibilità della civiltà attuale e la sua indispensabile crescita, ma soprattutto per la sopravvivenza della stessa vita umana. L'impostazione, se si vuole filosofica, è che il Rinascimento, iniziato nel 1500, può completarsi solo mediante l'espansione della civiltà nello spazio orientandosi verso l'orizzonte sconfinato del sistema solare. La principale urgenza tecnologica è quella di sviluppare l'accesso allo spazio a costi sopportabili, valutando il rischio che la civiltà, se non si espanderà oltre i limiti della Terra, può rischiare l'implosione.

Per il raggiungimento di questi obiettivi, potranno essere d'aiuto le tecnologie brevettate da ricercatori dell'Università di Cagliari, del Consiglio Nazionale delle Ricerche e del Centro di Ricerca, Sviluppo e Studi Superiori in Sardegna coordinati dal prof. Giacomo Cao che, sfruttando un finanziamento di appena 500000 euro ricevuto dall'Agenzia Spaziale Italiana hanno sviluppato, nell'ambito del progetto COSMIC, in pochi anni a partire dal 2010, due interessanti processi che consentono rispettivamente di ottenere elementi strutturali, "mattoncini", impiegando suolo lunare e marziano e di garantire il sostentamento di missioni umane utilizzando le risorse disponibili sul pianeta rosso per ottenere ossigeno, acqua, fertilizzanti, propellenti e biomassa edibile.

Unico tra i distretti italiani a poter disporre di un proprio patrimonio brevettuale, il DASS (<http://www.dassardegna.eu>), Distretto AeroSpaziale della Sardegna, dopo aver acquisito i diritti sui due brevetti che appartenevano all'Università di Cagliari, è diventato nei giorni scorsi proprietario, per il tramite degli inventori dipendenti dell'Ateneo, i ricercatori Giacomo Cao, Roberto Orrù e Roberta Licheri, anche di quelli che erano in capo all'Agenzia Spaziale Italiana, raggiungendo rispettivamente la quota del 100% e del 66%.

Queste domande di brevetto sono state concesse o sono in fase di concessione e di nazionalizzazione in Francia, Germania, Gran Bretagna, Stati Uniti d'America, Cina, Giappone, Russia e naturalmente Italia, a dimostrazione dell'innovatività e brevettabilità delle tecnologie sviluppate. Solo dall'India, dove comunque i diritti sono tutelati in forza delle convenzioni internazionali in materia brevettuale, non si è avuta ancora alcuna risposta.

Il DASS, che ha da poco compiuto tre anni di vita essendo stato costituito il 15 Ottobre 2013, "con l'obiettivo dell'espansione della civiltà verso lo spazio, nell'ambito del Cluster Tecnologico Nazionale Aerospazio, ha recentemente proposto, di concerto con Thales Alenia Space", riferisce il suo presidente Giacomo Cao, "un gruppo di lavoro, che mette a sistema tutte le competenze presenti nel Paese, finalizzato allo sviluppo di nuove tecnologie per l'esplorazione che recepiscano i paradigmi della NASA ovvero siano basate sullo sfruttamento di risorse disponibili sul posto in modo da consentire un abbattimento dei costi e l'allungamento dei tempi di missione".

"E' grazie a imprenditori coraggiosi e ad aziende lungimiranti che stanno scommettendo sull'esplorazione dello spazio e l'astronautica civile" sostiene il presidente Cao, "che sempre più attività tipicamente terrestri potranno essere svolte su stazioni, officine e postazioni orbitali, in villaggi lunari quale quello recentemente indicato come prossimo obiettivo dall'Agenzia Spaziale Europea, come pure negli insediamenti che popoleranno progressivamente l'orbita terrestre e i corpi celesti più prossimi".

Contatti per i media

Giacomo Cao – info@dassardegna.eu – Tel: +39 3298606817 - <http://www.dassardegna.eu/>